

Cogne, asse sindacati-Comune per difendere il sito produttivo

IMOLA

Il Comune di Imola scende in campo sostenendo le richieste dei sindacati nella vertenza Cogne, l'impresa tessile cittadina in odore di cessione al gruppo francese Nsc. Ieri mattina in comune c'è stato un incontro propedeutico al tavolo di salvaguardia convocato per il 30 ottobre nella sede della città metropolitana, a palazzo Malvezzi a Bologna. E mentre sindacati e amministrazione discutevano, in piazza Gramsci la trentina di dipendenti dell'azienda ha scioperato due ore.

L'esito dell'incontro

Presente l'assessore alle Attività produttive di Imola, Patrik Cavina insieme con Fim-Cisl, Fiom-Cigle Uilm-Uil. Alla fine del confronto, l'amministrazione comunale ha sottoscritto con le tre sigle un verbale di incontro in cui condivide l'obiettivo di «mantenere il vincolo della destinazione d'uso attuale» dell'area di via Selice in cui sorge lo stabilimento e di arrivare ad «un piano di rilancio dettagliato». Ovviamente puntando alla «salvaguardia occupazionale a lungo termine e il mantenimento del sito produttivo» dove lavorano 27 persone. Quindi su questi tre punti anche il Comune di Imola è pronto a far

sentire la propria voce al tavolo del 30 ottobre in Città Metropolitana a Bologna, a cui saranno presenti anche i vertici della Cogne, in trattativa con la Nsc groupe.

Sindacati soddisfatti

Dell'incontro di ieri i sindacati intanto si sono detti soddisfatti. «Avere condiviso punti e strategia ci pone in uno stato di maggiore forza nel richiedere piano strategico, mantenimento del plesso sul territorio e livelli occupazionali» ha spiegato all'agenzia Dire Giuseppe Rago, della Uilm. «Ci hanno ricevuto e rassicurato, non era scontato – commenta il segretario della Fiom-Cgil di Imola, Stefano Moni –. È importante aver trovato convergenza e un interessamento del Comune, così come c'è stata vicinanza da parte di tutte le forze politiche imolesi. Ora occorre andare al sodo e capire quali siano le reali intenzioni dell'azienda. Oltre a mantenere il sito produttivo, serve un piano di rilancio, ci aspettiamo che ce lo illustri il 30 a Bologna».

Solidarietà

Anche l'ex sindaco e ora senatore Daniele Manca ha espresso solidarietà ai lavoratori della Cogne. «Non potendo partecipare al pre-

sidio dei lavoratori della Cogne Macchine Tessili, per concomitanti impegni parlamentari per l'approvazione in Senato delle urgenti disposizioni per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali, voglio esprimere il mio sostegno e la mia vicinanza nei confronti dei lavoratori della Cogne, un'azienda simbolo della nostra Città capace di realizzare macchine nel settore tessile che nel mondo continuano a rappresentare innovazione, qualità ed eccellenza –ha fatto sapere ieri Manca con una nota dal suo ufficio –. Abbiamo lavorato insieme durante i miei due mandati da sindaco per garantire la continuità delle produzioni industriali ad Imola. Ora servono garanzie per i lavoratori e garanzie per gli investimenti. Sono ovviamente a disposizione per intraprendere le azioni utili con il Governo con il ministero dello sviluppo economico per favorire una positiva soluzione per il sito di Imola per salvaguardare l'occupazione e le produzioni industriali».

L'amministrazione si impegna a non cambiare destinazione d'uso. Atteso il piano industriale alla riunione del 30



I lavoratori della Cogne hanno scioperato ieri due ore in attesa dell'esito dell'incontro in Comune